

Commento sul mercato

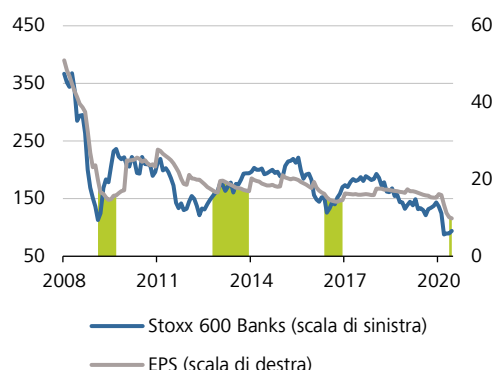
Mentre gli indici dei responsabili degli acquisti guardano al futuro, i risultati semestrali si riferiscono al passato. Tuttavia entrambi hanno una cosa in comune: sono fortemente influenzati dalla diffusione del coronavirus.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Le previsioni sugli utili sostengono le azioni bancarie?

Indice Stoxx Europe 600 Banks e utile per azione (EPS) stimato per l'anno prossimo



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le stime sugli utili delle banche europee per l'anno prossimo hanno per ora terminato il loro calo dovuto al coronavirus e sembrano stabilizzarsi (a livelli bassi). In passato una tale stabilizzazione (evidenziata in verde nel grafico) ha sostenuto l'indice bancario europeo. Le incertezze delle previsioni sono al momento tuttavia particolarmente elevate.



IN PRIMO PIANO

Il coronavirus infetta le casse statali tedesche

A causa della pandemia, in Germania gli introiti fiscali a giugno sono diminuiti del 19% rispetto all'anno scorso. Il calo, con il -25.8%, ha colpito particolarmente l'imposta sull'energia, mentre un +22.3% è stato registrato da quella sul tabacco.



IN AGENDA

Fatturati delle vendite al dettaglio in Svizzera

Il 31 luglio l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i fatturati delle vendite al dettaglio per giugno. È prevedibile che la situazione di questo settore in Svizzera si sia ulteriormente stabilizzata.

Quando i responsabili degli acquisti valutano la situazione congiunturale:

«Scusi, avrebbe un minuto di tempo per un sondaggio?» Chi passa regolarmente per la Bahnhofstrasse di Zurigo all'altezza del grande magazzino Globus, dovrebbe conoscere fin troppo bene questa domanda. Proprio per tematiche quali cambiamento climatico o protezione delle specie i sondaggi sono uno strumento molto diffuso. Eppure anche nell'economia godono di grande popolarità. Infatti ad esempio con l'indice dei responsabili degli acquisti, detto anche PMI, uno degli indicatori anticipatori congiunturali più importanti si basa su un rilevamento qualitativo di questo tipo. Ogni mese viene aggiornato per diversi settori dei principali paesi industrializzati. I responsabili degli acquisti delle aziende forniscono una valutazione sulle variazioni subite dalle condizioni commerciali e settoriali rispetto al relativo mese precedente. Di fondamentale importanza sono tra l'altro i prezzi, il fabbisogno di personale e la situazione degli ordinativi. Infine i risultati vengono riportati in una scala numerica tra 0 e 100, secondo cui i valori superiori (inferiori) a 50 segnalano un'espansione (una contrazione) economica. Questa soglia viene spesso definita anche soglia di crescita. Alla luce del loro metodo, i PMI non sono però un indicatore «duro», bensì «morbido». Per questo non dovrebbero venire interpretati in termini assoluti, ma piuttosto in termini relativi: se ad esempio il PMI per il settore svizzero dei servizi sale da 20 a 35 punti rispetto al mese precedente, ciò segnala senz'altro un miglioramento del contesto economico. Le prospettive continuano però a essere tutt'altro che rosee, visto che l'indicatore è nettamente al di sotto della soglia di crescita. Inoltre si dovrebbe considerare che si tratta di un indicatore anticipatore che, in primo luogo, elabora le aspettative sull'attività economica futura: se ad esempio la congiuntura ha appena raggiunto il punto più basso, i PMI, alimentati dall'idea degli intervistati «può solo andare meglio», torneranno a salire notevolmente. Gran parte della ripresa dei PMI visibile negli ultimi mesi è da ricondurre probabilmente proprio a questa caratteristica.

Tre effetti diversi per le aziende: Da circa tre settimane la stagione delle comunicazioni procede a pieno ritmo. Già oggi una cosa è certa: la crisi presenta sia vincitori che perdenti. E vi sono aziende che si posizionano da qualche parte nel mezzo. Appartiene alla prima categoria l'industria farmaceutica che in generale, con la pandemia da coronavirus, ha registrato uno slancio. Sono in particolare Roche e il fornitore di farmaci Lonza ad aver beneficiato della crisi, superata relativamente bene da entrambi. Tuttavia anche alcune aziende esterne al settore farmaceutico possono guardare a un semestre di successo. Ad esempio Julius Bär o Logitech. Grazie alla maggiore volatilità del mercato la banca privata ha registrato un utile record di quasi CHF 500 milioni. Anche il produttore di accessori informatici ha nettamente superato le aspettative alla luce della rapida diffusione, dovuta al coronavirus, dei servizi online. Rientra invece tra i grandi perdenti, oltre al settore del turismo, il segmento dei beni di lusso. Infatti, il lockdown ha causato, ad esempio, presso Swatch un calo del fatturato del 46%. Con una perdita di CHF 54 milioni, però, anche il costruttore di macchinari Rieter ha dovuto fare i conti con un semestre terribilmente debole. Rientrano nella terza categoria aziende quali Ems-Chemie, Temenos o Huber+Suhner: quello che hanno in comune è che il risultato d'esercizio non è esaltante, ma migliore di quanto temuto. Insomma, i risultati aziendali di quest'anno non piaceranno a tutti, ma a lungo termine la crisi del coronavirus non è nient'altro che un capello immangiabile in una zuppa altrimenti gustosa.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN